

ROMA / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LA SENTENZA

Denunciò cambi di gestione società di vigilanza: assolto segretario Savip

Vincenzo del Vicario, segretario del sindacato delle guardie giurate assolto in Cassazione dall'accusa di diffamazione



Denunciò sospetti cambi di gestione di società di vigilanza romane: assolto il segretario del Savip, sindacato delle guardie giurate. «La Corte di Cassazione, con sentenza del 30 novembre 2017 (resa nota in questi giorni), ha definitivamente stabilito l'innocenza del segretario Vincenzo del Vicario, dall'accusa di diffamazione mossagli da Roberto Di

Angelo» fa sapere il sindacato che, nel 2013, aveva segnalato «disinvolte procedure di cessione di ramo d'azienda tra due società (dalla C.I.s.t.v. e alla Clstv) entrambe appartenenti al Di Angelo, imprenditore che, sotto le vecchie gestioni del Comune di Roma, aveva ottenuto l'affidamento di servizi presso Cotral (Roma e Rieti), Acea e uffici del Comune di Roma». Società che inizialmente, secondo le visure camerali, risultavano avere una sede a Ostia, in via Mare di Bering, e intitolate per cessione a un cittadino indiano, indicato come amministratore unico.

LAVORATORI SENZA STIPENDI Movimenti sospetti appunto, «procedure di cessione che – segnalava Del Vicario - avrebbero chiaramente pregiudicato gli interessi dei lavoratori». Circa venti vigilantes che ad oggi non hanno ottenuto gli stipendi dovuti. Il giudice ha riconosciuto la legittimità di quelle critiche, dichiarando inammissibili le difese del Di Angelo e condannandolo alle spese. I fatti successivi hanno purtroppo, sottolinea il Savip, tristemente confermato quelle critiche: dopo vari passaggi di proprietà e cambi di sede, decine di lavoratori del Gruppo Di Angelo, benché

abbiano da tempo ottenuto dal giudice il definitivo riconoscimento dei loro diritti, non hanno ancora visto soddisfatte le loro legittime aspettative. «La vicenda dimostra, tra l'altro, l'insufficienza ed inefficacia dei sistemi di controllo nel settore della vigilanza privata, nel quale molti imprenditori "disattenti alle regole" fanno grandi profitti alle spalle dei diritti dei lavoratori e delle loro famiglie» conclude il sindacato.

Valeria Costantini
12 gennaio 2018 | 14:58
© RIPRODUZIONE RISERVATA